



Gli alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole del comune di Fano

di Alessandro Baldini

Quantificare il numero esatto degli alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole è un'operazione complessa:

- Da una parte c'è un'alta mobilità, determinata sia dalle opportunità di lavoro, sia dalle soluzioni abitative, che in una zona turistica come il litorale adriatico sono spesso stagionali;
- D'altra parte gli alunni con cittadinanza non italiana presentano rilevanti differenze al loro interno. Infatti in questa categoria si possono trovare alunni neo arrivati insieme ai genitori, alunni ricongiunti alla famiglia già presente nel territorio, ragazzi nati in Italia in famiglie da tempo integrate, figli di coppie miste, bambini in adozione internazionale (che mantengono la cittadinanza straniera per circa un anno, poi diventano italiani) e figli di emigrati che rientrano in patria dopo decenni di migrazione.

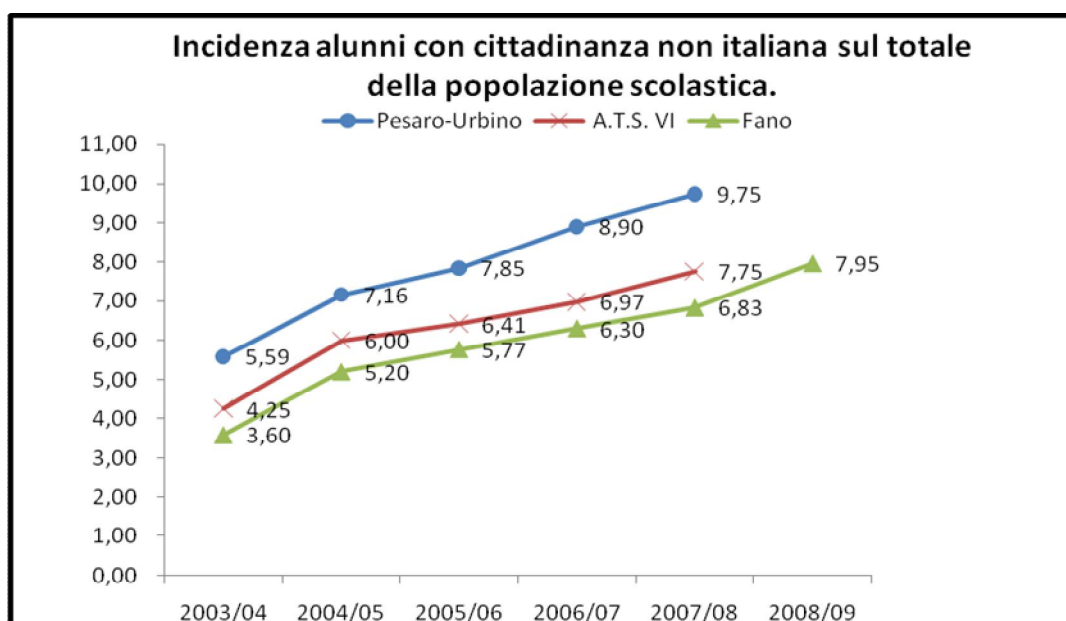
Nelle scuole della Provincia di Pesaro-Urbino, nell'anno scolastico 2007/08, l'incidenza percentuale degli alunni stranieri (li chiamo così per brevità) sul totale della popolazione scolastica era del 9,75%, mentre l'A.t.s. VI e il comune di Fano avevano incidenze lievemente minori (rispettivamente del 7,75% e del 6,83%) anche se a Fano nell'a.s. in corso l'incidenza è arrivata al 7,95%.

Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale della popolazione scolastica.

Prov. Pesaro Urbino, A.T.S. VI e comune di Fano. Anni scolastici 2003/04 - 2007/08

Anno scolastico	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
	Totale					
P.U.	5,59	7,16	7,85	8,90	9,75	n.d.
A.T.S. VI	4,25	6,00	6,41	6,97	7,75	n.d.
Fano	3,60	5,20	5,77	6,30	6,83	7,95

*Fonte: Elaborazioni dell'autore su dati del Ministero della Pubblica Istruzione; per l'a.s. in corso i dati sono dei Servizi educativi del comune di Fano



Questo dato, anche se interessante, per essere davvero significativo deve essere però scorporato e calcolato in base all'ordine di scuola: in questo modo riusciamo a vedere in che modo l'incidenza sulla popolazione scolastica degli alunni stranieri vari al variare dell'ordine e del grado di scuola. Come si può osservare dalla tabella sottostante, le incidenze maggiori si hanno nei primi tre ordini di scuola (Infanzia, primaria e secondaria di I grado) e in particolar modo nelle scuole primarie (sia della provincia che dell'A.t.s. VI e di Fano). Accanto a ciò bisogna però affermare che il dato è in aumento anche nelle scuole secondarie di II grado, anche se, come vedremo più avanti, coloro che frequentano queste scuole (almeno per quanto riguarda le scuole di Fano) difficilmente sono nati nel territorio nazionale, a riconferma del fatto che le seconde generazioni "in quanto tali" (cioè coloro che sono nati in Italia da genitori immigrati di origine straniera) possono considerarsi come un fenomeno relativamente nuovo per il territorio di Fano.

Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale della popolazione scolastica per ordine di scuola.						
Prov. Pesaro Urbino, A.T.S. VI e comune di Fano. Anni scolastici 2003/04 - 2007/08						
Anno scolastico	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
Scuola dell'infanzia						
P.U.	5,27	9,13	9,00	9,76	10,73	n.d.
A.t.s. VI	3,38	7,39	6,64	6,11	6,92	n.d.
Fano	2,55	6,93	6,62	5,78	5,63	7,29
Scuola primaria						
P.U.	7,28	8,36	9,29	10,11	11,30	n.d.
A.t.s. VI	6,04	7,26	8,36	8,56	9,76	n.d.
Fano	5,31	6,51	7,95	7,86	9,00	9,53
Scuola secondaria di I grado						
P.U.	6,57	8,12	8,71	9,99	11,05	n.d.
A.t.s. VI	5,46	6,51	6,66	8,10	8,76	n.d.
Fano	4,87	5,94	5,91	7,26	7,82	9,23
Scuola secondaria di II grado						
P.U.	3,34	3,94	4,99	6,41	6,61	n.d.
Fano	2,29	3,26	3,87	5,02	5,38	6,20

*Fonte: Elaborazioni dell'autore su dati del Ministero della Pubblica Istruzione; per l'a.s. in corso, i dati sono dei servizi Educativi del comune di Fano.

L'incidenza degli alunni stranieri nelle scuole di Fano è minore sia al dato provinciale sia a quello dell'A.t.s. VI, ma questo dato non rende fede della forte evoluzione che negli ultimi anni si è avuta nel territorio fanese: infatti si è passati da 343 alunni stranieri presenti nelle scuole di Fano (di ogni ordine e grado) nell'a.s. 2003/04 a ben 777 nell'a.s. in corso, un aumento percentuale che corrisponde al 127%, al di sopra degli aumenti registrati sia nella provincia che nell'A.t.s. VI.

Alunni con cittadinanza non italiana nel comune di Fano per ordine di scuola. Anni scolastici 2003/2004 - 2008/09								
Anno scolastico	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	% 2008/09	Var.% 2003/04-2008/09
Scuola dell'infanzia	39	108	104	92	91	111	14,3	184,6
Scuola primaria	134	168	207	210	244	264	34,0	97,0
Scuola secondaria di I grado	84	105	105	129	141	168	21,6	100,0
Scuola secondaria di II grado	86	124	148	196	213	234	30,1	172,1
Totale comune di Fano	343	505	564	627	689	777	100,0	127

*Fonte: Elaborazioni dell'autore su dati del Ministero della Pubblica Istruzione; per l'a.s. in corso i dati sono dei Servizi educativi del comune di Fano

Tale aumento è diverso a seconda dell'ordine e del grado di scuola ed arriva addirittura al 172% nelle scuole secondarie di II grado ed al 184% nelle scuole dell'infanzia.

Per quanto riguarda le scelte intraprese dagli alunni stranieri nelle scuole secondarie di II grado, nell'anno scolastico in corso il 39% frequenta una scuola professionale, il 29% un istituto tecnico, il 28% un liceo e solo il 4% un istituto d'arte. Anche se la maggior parte di essi frequenta una scuola professionale è interessante notare che si distribuiscono in modo rilevante anche nei licei (al pari degli istituti tecnici) a dimostrazione del fatto che scelgono non solo scuole che mirano all'inserimento immediato nel mondo del lavoro, ma anche scuole che portano al proseguire gli studi all'università.

A questo punto bisogna precisare che circa 1/3 degli alunni stranieri presenti in tutte le scuole di Fano, nell'a.s. in corso, sono nati in Italia e circa il 22% sono nati nel territorio di Fano. Ovviamente la percentuale dei nati in Italia (e dei nati a Fano) è più alta negli ordini di scuola inferiori: il 73% nelle scuole d'infanzia il 50% nelle scuole primarie, il 20% in quelle secondarie di primo grado e solo il 10% circa in quelle di secondo grado.

	Alunni con cittadinanza non italiana	Alunni nati in Italia	Alunni nati a Fano	% Nati in Italia	% Nati a Fano
Scuola Infanzia	111	81	62	72,97	55,86
Scuola primaria	264	133	83	50,38	31,44
Scuola secondaria di I grado	168	33	15	19,64	8,93
Scuola secondaria di II grado	234	22	7	9,40	2,99
Totale	777	269	167	34,62	21,49

**Fonte: Elaborazioni dell'autore su dati dei Servizi educativi del comune di Fano*

Questi alunni nati in Italia, anche se figli di genitori provenienti da altri paesi, al compimento della maggiore età avranno l'opportunità di acquisire la cittadinanza italiana, e di diventare quindi non solo cittadini "di fatto" ma anche cittadini "di diritto". A mio parere sarà importante allora avere gli strumenti culturali adatti per accettarli a pieno titolo all'interno della nostra società (la cittadinanza è un grande passo avanti, ma non sempre può bastare per non avere discriminazioni), perché sicuramente non accetteranno le condizioni socio-economiche che hanno accettato i loro genitori, per lo più integrati in maniera subalterna.

Le provenienze sono molto diversificate; secondo i dati raccolti nella sola città di Fano (nell'a.s. 2007/08), gli alunni frequentanti le scuole hanno origini riconducibili a 53 nazionalità differenti.

Cittadinanza	Tot.	%	
Albania	237	34,1	La presenza di paesi d'origine così diversificati è considerata una ricchezza, perché valorizza l'uso della lingua italiana come lingua di tutti, attraverso cui ci si comprende e si comunica, e limita nella scuola forme di isolamento degli alunni stranieri che si costituiscono in gruppo perché parlano una stessa lingua. Le nazionalità più rappresentate sono: albanese, marocchina, rumena, tunisina, moldava e cinese.
Marocco	104	14,9	
Romania	65	9,3	
Tunisia	51	7,3	
Moldavia	36	5,2	
Cina	28	4,0	
Ucraina	15	2,2	
Macedonia	13	1,9	
Senegal	11	1,6	
Croazia	10	1,4	
Regno Unito	10	1,4	
Brasile	8	1,1	
Polonia	7	1,0	
Altre	101	14,5	

Gli esiti degli alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole di Fano nell'a.s. 2006/07

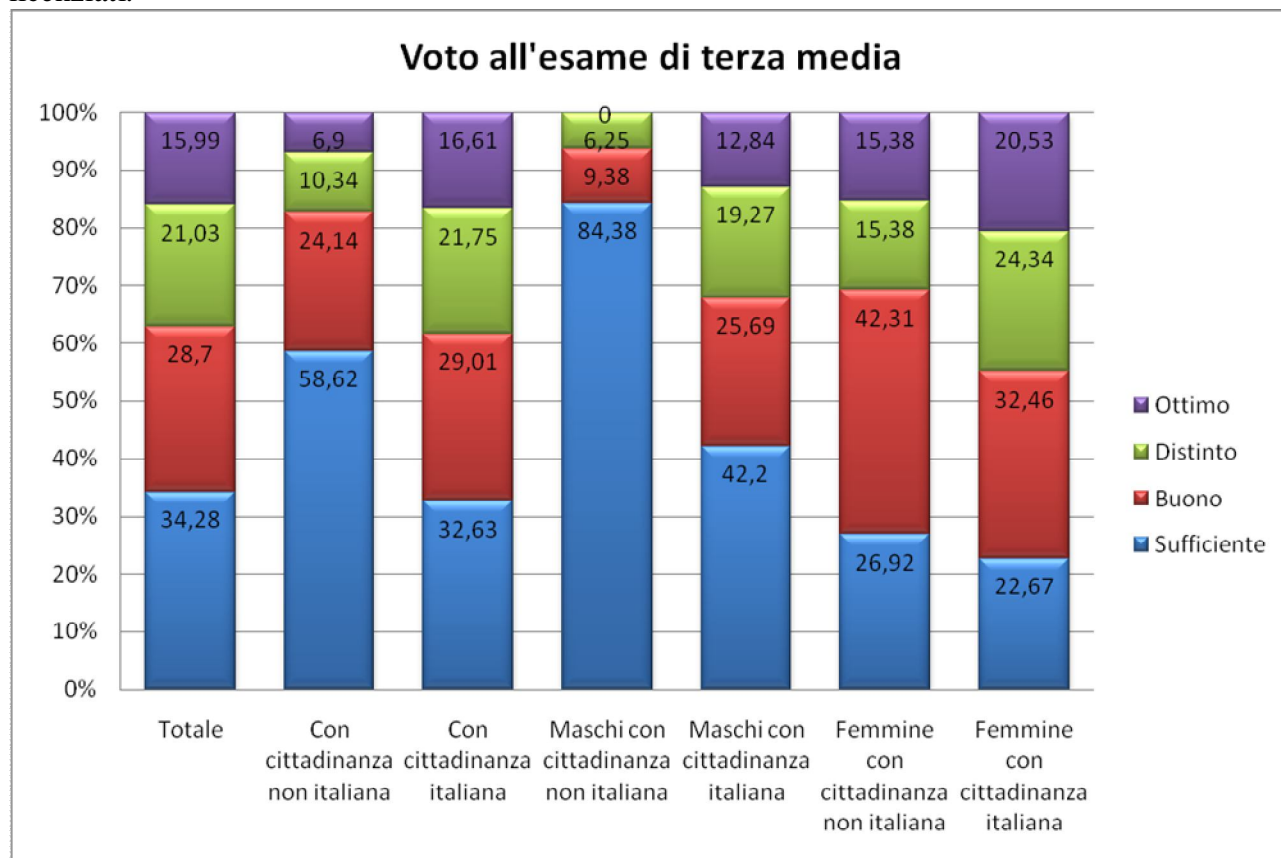
Questa parte relativa agli esiti raggiunti a scuola dagli alunni stranieri, vuol essere solamente uno spunto da cui far partire una riflessione più ampia su un argomento complesso e di crescente importanza, che attiene al diritto di tutti gli alunni a fruire di pari opportunità educative e di tutte le condizioni per il conseguimento del successo scolastico.

Il successo scolastico non è mai la conseguenza di elementi imponderabili, ma è piuttosto la sintesi di una serie di azioni programmate, di misure di accompagnamento dell'attività didattica efficacemente o malamente organizzate. Ovviamente a ciò si possono aggiungere molti altri fattori quali le condizioni socio economiche della famiglia, il loro capitale culturale, le loro aspettative di fronte alla scuola e, da non sottovalutare, la stessa esperienza migratoria, vissuta direttamente o attraverso la famiglia di origine, che può entrare pesantemente nell'esperienza scolastica. Da ultimo, ma non per importanza, le competenze linguistiche, che influiscono in modo maggiore nei neo arrivati e molto meno negli alunni nati in Italia.

Qui si farà riferimento esclusivamente agli esiti e non al problema del ritardo rispetto alla carriera ufficiale delle età e degli abbandoni.

Per quanto riguarda la scuola primaria gli esiti degli alunni stranieri non sono diversi da quelli italiani: il tasso di ammissione degli alunni italiani è del 99,96% mentre quello degli stranieri è del 99,07% e non si riscontrano neanche sostanziali differenze di genere. I tassi di ammissione scendono leggermente nella scuola secondaria di I grado: per gli alunni italiani è del 98,55% mentre per gli studenti stranieri è del 96,10%. Qui ci sono delle differenze di genere soprattutto per quanto riguarda i maschi: infatti gli alunni maschi italiani hanno un tasso di ammissione pari al 97,7% mentre gli alunni maschi stranieri lo hanno pari al 93,6%.

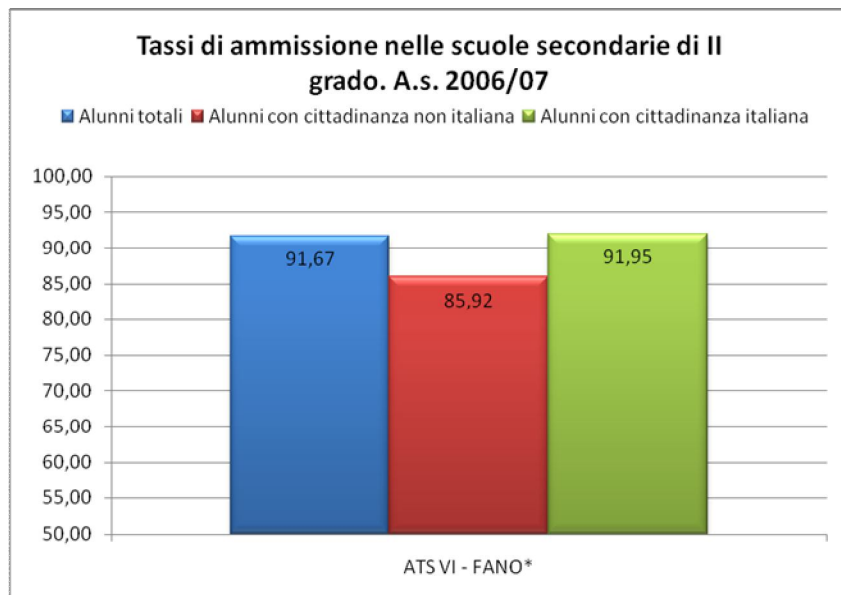
Interessanti possono essere i dati relativi all'esame di terza media: anche se nell'a.s. 2006/07 sono stati tutti promossi (sia italiani che stranieri) ci sono rilevanti differenze nel voto con cui sono stati licenziati.



*Fonte: Elaborazioni dell'autore su dati del Ministero della Pubblica Istruzione

Come si può notare dal grafico vi sono forti differenze nel voto di terza media: questo dato è rilevante soprattutto per gli alunni maschi stranieri, di cui l'85% circa vengono promossi con sufficiente e nessuno con ottimo; per le femmine invece questo dato è più confortante, in quanto si avvicina maggiormente ai risultati raggiunti dalle femmine italiane.

Per quanto riguarda invece le scuole secondarie di II grado, i divari tra i tassi di ammissione sono più ampi: tra gli studenti italiani è pari al 92% mentre tra gli stranieri è del 86% (una differenza del 6%).



*Fonte: Elaborazioni dell'autore su dati del Ministero della Pubblica Istruzione

Anche qui ci sono forti differenze di genere: le studentesse italiane hanno un tasso pari al 95% mentre quelle straniere dell'85% (differenza del 10%), tra gli studenti maschi, invece, la differenza scende a circa il 3% (88,3% e 85,8%).

Le distanze si fanno ancora più rilevanti nei licei, dove la differenza tra i maschi stranieri e quelli italiani è del 13% (81,2% e 94,1% rispettivamente), mentre diminuisce al 2,5% nelle femmine. Negli istituti tecnici e nelle scuole professionali, i maschi stranieri, a differenza di quanto detto sopra, hanno tassi di ammissione lievemente più alti rispetto ai maschi italiani; non si può dire lo stesso per le femmine straniere le quali raggiungono differenze del 14% nelle scuole professionali.

In conclusione, la riuscita scolastica dei ragazzi stranieri tende ad essere più simile a quella degli italiani quando essi sono in senso pieno "seconda generazione" essendo nati in Italia o avendo frequentato qui le scuole; infatti, come abbiamo visto, la riuscita scolastica nelle scuole primarie, dove i ragazzi stranieri sono per la maggior parte "seconde generazioni", è praticamente la stessa dei ragazzi italiani, mentre scende nelle scuole superiori dove i nati in Italia sono ancora pochi.